

■ PARMA

Parma 2020+21

La cultura riparta: tavolo congiunto

Appello dell'Anci: «Unire le forze per la ripresa»
Pizzarotti e Guerra: «Momento importante»

KATIA GOLINI

■ La cultura riparta da Parma, capitale italiana della cultura 2021. A chiederlo è l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), che, per mano del presidente e sindaco di Bari Antonio Decaro e del delegato alla Cultura e sindaco di Mantova Mattia Palazzi, ha inviato una lettera al ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini. La prima richiesta riguarda la costituzione di un «tavolo di concertazione con cui definire le misure necessarie alla ripresa del settore, a partire da un calendario condiviso per riaprire al più presto i musei e le altre istituzioni civiche». Poi le richieste diventano proposte, con l'idea di presentarle da Parma in gennaio: «Un pacchetto di misure concrete - scrivono nella lettera - che va

dall'istituzione di un Fondo triennale "Curacultura" di almeno 100 milioni di euro all'anno da destinare ai Comuni per la rinascita culturale, all'ampliamento dei fondi destinati alla promozione della lettura, alle biblioteche e per il sistema museale nazionale. Nel medio periodo si sollecita l'adozione di una strategia di sostegno del settore culturale e creativo nelle città e di valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati». Il documento inoltre insiste sul potenziamento della capacità di intervento dei Comuni come condizione imprescindibile per il successo della nuova partenza del Paese. D'accordo su tutta linea il sindaco Federico Pizzarotti, che spera di ripartire proprio con

un incontro dal vero con i colleghi delle altre città («fare la riunione online sarebbe possibile in ogni momento, ma noi speriamo di poterla organizzare in presenza, almeno in parte»). C'è dunque voglia di ricominciare a fare e Pizzarotti pensa proprio al mondo della cultura, uno di quelli più duramente colpiti dalle limitazioni e dai divieti anti-covid: «È molto importante che le città della cultura si uniscano e programmino un momento di riflessione comune riguardo progetti e idee per il rilancio di un settore vitale come la cultura, così duramente colpito in questi mesi. Che poi questo momento parta da Parma è indubbiamente motivo di orgoglio. Contiamo di incontrarci a gennaio, anche se in questo momento non è possibile dire già la data.



CULTURA L'Anci scrive a Franceschini e propone un tavolo per la ripresa proprio a Parma.

Mi auguro solo che queste feste non portino un incremento dei contagi, in modo da poter veramente ripartire al più presto». Parole queste che hanno l'assenso anche dell'assessore alla Cultura Michele Guerra: «La proposta di Ancì a fare di Parma il luogo da cui lanciare le proposte concrete per un piano di ripresa culturale che coinvolga maggiormente i Co-

muni è motivo di grande soddisfazione ed è un riconoscimento importante per il lavoro che è stato fatto per Capitale italiana della cultura. Siamo per questo molto grati ad Antonio Decaro e Mattia Palazzi. Gli assessori dei Comuni capoluogo italiani hanno spesso lamentato il fatto che le azioni e le misure per un reale rilancio culturale non siano state condivise con i

Comuni, i soli ad avere un'idea precisa della gran parte delle situazioni culturali che ad essi fanno riferimento. Ci auguriamo che ciò che emergerà da questo confronto possa essere tenuto in considerazione dal ministero, perché il 2021 sarà l'anno, prima ancora che della ripresa, del cambiamento e dovremo arrivarci con il contributo decisivo di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parmacotto Una scuola per Camilla: il progetto per i bambini di Shelallà

Una nuova aula sorgerà grazie all'azienda e alla collaborazione con Parma per gli altri

■ È nel ricordo di Camilla Orioli, la bambina di 6 anni deceduta lo scorso febbraio per una rara forma di meningite batterica, che nasce il progetto «Parmacotto. Una scuola per Camilla». Un impegno dal grande valore sociale fortemente voluto dall'azienda, che ha scelto l'associazione Parma per gli altri per realizzare questo piccolo sogno, con l'obiettivo di costruire entro la primavera 2021 una nuova aula scolastica destinata ad accogliere le bambine e i bambini della scuola d'infanzia di Shelallà.

«Crediamo fortemente nel progetto e vogliamo fare in modo che sia d'aiuto a questi bambini cresciuti in aree molto problematiche. Abbiamo scelto di realizzare "Una scuola per Camilla" insieme a "Parma per gli altri" perché crediamo fortemente nei valori e nella professionalità dell'associazione, che da anni lavora con impegno e dedizione in Etiopia» ha commentato Andrea Schivazappa, Ad di Parmacotto. «Seguiremo con entusiasmo lo svolgimento dei lavori per essere partecipi a 360° di que-



PROGETTO In memoria della piccola Camilla Orioli.

sto bellissimo progetto - ha aggiunto - Gaia Gualerzi, Marketing manager Parmacotto -. La scelta di questo impegno nasce dalla volontà di ricor-

dare Camilla in una chiave costruttiva e prospettiva. La scuola rappresenta il primo luogo dove si formano le persone e si crea il futuro delle

nuove generazioni, per questo abbiamo scelto di realizzare un'aula scolastica per l'infanzia, contribuendo ad offrire concretamente un futuro migliore a bambini della stessa età di Camilla». È stato possibile realizzare il progetto grazie al coinvolgimento e alla collaborazione di Parma per gli altri, l'Organizzazione non governativa che da oltre 30 anni si occupa di cooperazione internazionale nel Corno d'Africa, in particolare in Etiopia e nello specifico nella regione di Hadiya e nella comunità di Shelallà. L'organizzazione lavora quotidianamente per sostenere i cambiamenti e garantire alla popolazione una migliore qualità della vita negli ambiti

della sanità, dello sviluppo territoriale e dell'istruzione. Tra i suoi obiettivi, l'associazione si impegna a garantire l'accesso a un'educazione di qualità che sostenga la crescita dei bambini attraverso la formazione di personale qualificato, la costruzione di scuole e la fornitura di banchi e materiali didattici adeguati. «Grazie all'importante contributo di Parmacotto riusciremo finalmente a creare un'aula dedicata a tutti i bambini della prima infanzia, che costruiremo all'interno del plesso scolastico di Shelallà con il contributo di tutta la comunità locale. I lavori sono già iniziati e il nostro obiettivo è quello di riuscire ad inaugurare la nuova aula nella primavera del 2021. Non c'è augurio di Natale più bello nel voler supportare le nostre comunità in Etiopia, grazie all'aiuto di tutti i nostri amici e sostenitori» ha concluso Paola Salvini, presidente di Parma per gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIVIEN

Progetto VIVIEN

Victim Violence Educational Network

An educational project to improve the ability to assist women victims of violence.

Coordinato dalla cooperativa Giolli

This project is funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



Quando la vittima di violenza è una donna con disabilità...

Come assistere, accogliere ed aiutare?

Come superare pregiudizi e stereotipi?



Per informazioni e rimanere in contatto: vivien@giollicoop.it Tel 0521.687142 <https://www.facebook.com/Vivienproject/>